

MUSICA: A GRAZ L'OLIMPIADE DEI CORI, DIECI I GRUPPI ITALIANI

DAL 9 AL 19 LUGLIO, WORLD CHOIR GAMES, 400 CORI DA 70 PAESI

(ANSA) - ROMA, 30 GIU - Dieci cori italiani parteciperanno, dal 9 al 19 luglio, alla quinta edizione dei 'World choir games' in programma a Graz (Austria) e ai quali sono iscritti circa 400 cori in rappresentanza di settanta paesi.

I Giochi olimpici sono la più grande kermesse corale del mondo. Si svolgono, ogni due anni, alternativamente, in Europa e in Asia. Hanno ospitato i giochi le città di Linz (Austria, 2000), Busan (Corea, 2002), Brema (Germania, 2004) e Xiamen (Cina, 2006). Quest'anno i Giochi approdano a Graz, capitale della Stiria, dove in dieci giorni si svolgeranno - in dodici diverse location - ben 1.700 tra concerti, convegni, eventi vari, esibizioni libere e concorsi. I cori che parteciperanno ai Giochi sono stati divisi in ben 27 categorie: dal folclore alla musica sacra, dalla musica romantica a quella contemporanea, dalla musica barocca al gospel, dal jazz al pop e allo spiritual fino alla musica popolare con l'ausilio di strumenti e costumi tipici.

Posti sotto l'auspicio delle Nazioni Unite, le giurie dei Giochi olimpici della corallità sono particolarmente qualificate e coordinate da Eric Ericson, il più autorevole direttore di coro del mondo.

I cori italiani che si esibiranno ai Giochi - 'Alti e bassi' di Milano, 'Compagnia della gru' di Varese, 'Armonia' di Salerno, 'Jazz e gospel community' di Firenze, 'Maybe six' di Varese, 'Mezzotono' di Bari, 'SeiOttavi' di Palermo, 'Unashamed singers' di Verona - sono quasi tutti iscritti nelle categorie jazz, pop, spiritual e gospel a confermare un certo appannamento della corallità classica che perdura ormai da anni. Solo il Coro Polifonico di Ruda (Udine) si esibirà nelle categorie 'Musica sacra', 'Polifonia per coro maschile' e folclore, mentre il coro di Valenza (Alessandria) si esibirà nella categoria 'cori di voci bianche'.

I programmi artistici dei complessi in gara sono i più vari: da Monteverdi, Palestrina, Gallus e da Victoria, ai 'romantici' Schubert, Schumann e Brahms fino ai contemporanei Copi, Gustafsson, Miskinis. Particolarmente significativa la musica ortodossa, quella americana sia d'autore sia popolare e quella asiatica. I giochi olimpici della corallità, secondo gli organizzatori, devono servire anche per uno scambio tra repertori e tra autori contemporanei che solo manifestazioni di questa ampiezza possono garantire.

Nel 2010 i World choir games si svolgeranno a Pechino.

(ANSA).